

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 febbraio 2018, n. 50

Approvazione dello schema di "Memorandum of Understanding" tra la Regione Lazio ed i partner del progetto europeo denominato SCREEN, "Synergic Circular Economy across European Regions" approvato nell'ambito del Programma Horizon 2020, Programmazione 2014/2020

OGGETTO: Approvazione dello schema di “*Memorandum of Understanding*” tra la Regione Lazio ed i partner del progetto europeo denominato SCREEN, “Synergic Circular Economy across European Regions” approvato nell’ambito del Programma Horizon 2020, Programmazione 2014/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo economico e Attività produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e s.m.i.;

PRESO ATTO che in data 7 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Commissione Europea – Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) e la Regione Lazio, Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive – in qualità di Coordinator del progetto SCREEN “*Synergic Circular Economy across European Regions*”, il Grant Agreement identificato con il numero 730313;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 612 del 18/10/2016 di “Preso d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto SCREEN di cui sopra, presentato dalla Regione Lazio, in qualità di Coordinator, nell’ambito del Programma europeo Horizon 2020, Topic CIRC-03-2016, Call H2020-IND-CE-2016-17”, con la quale si prende atto dell’avvenuta selezione del progetto presentato e del conseguente finanziamento;

CONSIDERATO che a seguito delle discussioni svolte nel corso dei Policy Lab del progetto, tra i partner, i membri dell'Advisory Board ed i rappresentanti dei servizi della Commissione Europea, è stato presentato un *Memorandum of Understanding*, per sostenere e migliorare la partecipazione degli stakeholder regionali a progetti internazionali che si occupano di ricerca e innovazione in materia di Economia Circolare;

CONSIDERATO altresì che l'industria, ed in particolare le PMI, possono dare un contributo chiave all'Economia Circolare e promuovere la creazione di posti di lavoro, crescita e competitività tra le diverse Regioni europee ma che, al tempo stesso, affrontano anche ostacoli concreti, come l'accesso ai finanziamenti in caso di progetti con partner provenienti da Regioni diverse;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra espresso, procedere all’approvazione dello schema di “*Memorandum of Understanding*”, nella duplice versione in lingua italiana ed in lingua inglese, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare lo schema di “*Memorandum of Understanding*”, nella duplice versione in lingua italiana (All. A) ed in lingua inglese (All B), allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

A11. A*MEMORANDUM OF UNDERSTANDING*

per un uso sinergico di fondi regionali ed europei destinati a progetti di economia circolare

I FIRMATARI DEL PRESENTE DOCUMENTO,

visto il piano d'azione dell'UE per l'Economia Circolare,

Considerato che:

(1) La transizione verso un'Economia più circolare è un contributo essenziale per lo sviluppo di un'economia sostenibile e competitiva, nonché un'opportunità per generare nuovi e competitivi impulsi per le Regioni europee.

(2) Le Autorità regionali hanno un ruolo chiave nella fase di transizione verso l'Economia Circolare e per la creazione di nuove sinergie; tuttavia, la frammentazione delle risorse e le difficoltà di attuazione ostacolano il progresso verso il raggiungimento di obiettivi comuni.

3) La pubblicazione della Commissione europea "Fondi UE, lavorare insieme per l'occupazione e la crescita" mostra come alcuni Fondi se impiegati sinergicamente, facilitano la loro attuazione.

(4) A livello generale, sinergie tra i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) ed il Programma H2020 sono possibili ed evidenti, anche se non ancora completamente testate concretamente.

(5) Le azioni specifiche già avviate da alcune Regioni rappresentano ottimi esempi di buone pratiche e potrebbero anche essere attuate a livello europeo.

(6) L'articolo 70 del Regolamento sui Fondi SIE consente l'attuazione di azioni al di fuori dell'area del Programma, ma all'interno dell'UE, fino al 15% dei fondi stanziati; tuttavia, non vi è alcuna prova della sua effettiva attuazione.

(7) L'Azione di Coordinamento e Sostegno di SCREEN (all'interno di H2020) ha stabilito un tavolo di discussione tra 17 Regioni dell'UE, gli Uffici della Commissione e altri stakeholder internazionali, sull'individuazione e l'attuazione di sinergie operative tra gli investimenti in R&I da H2020 e dai Fondi SIE.

(8) È necessario sostenere esplicitamente programmi globali relativi all'Economia Circolare e stimolare la Commissione europea ad applicare le opportunità sinergiche nei programmi operativi.

CONVENGONO SU QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e ambito

1. Scopo dell'iniziativa è sostenere e migliorare la partecipazione degli stakeholder regionali a progetti internazionali che si occupano di ricerca e innovazione in materia di Economia Circolare, in particolare per quanto riguarda i progetti nati su basi transregionali.
2. L'industria, ed in particolare le PMI, possono dare un contributo chiave all'Economia Circolare e promuovere la creazione di posti di lavoro, crescita e competitività tra le diverse Regioni europee. Allo stesso tempo esse affrontano anche ostacoli concreti, come l'accesso ai finanziamenti in caso di progetti con partner provenienti da Regioni diverse.
3. È necessario sfruttare il potenziale di sinergie tra HORIZON 2020, i Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) e altri Fondi regionali: gli attori regionali ed in particolare le PMI, dovrebbero essere dotati di uno strumento finanziario semplice ed efficace per l'attuazione dei progetti, per poter affrontare una fase di transizione verso un'Economia Circolare.
4. La concreta fattibilità di interconnessione tra diversi Fondi implica tuttavia anche adeguamenti amministrativi rilevanti che mettono a rischio la loro effettiva attuazione.
5. Un comune e strutturato sforzo a sostegno di progetti interregionali che si occupano di Economia Circolare andrà a beneficio degli attori regionali e produrrà un rilevante "effetto leva" nei confronti di altre Regioni europee.
6. I firmatari di questo documento concordano nello stabilire, in via sperimentale, una misura specifica, assunta nell'ambito dei Fondi Strutturali che si occupano di "progetti di Economia Circolare internazionale", attraverso una "ripresa" (totale o parziale) di proposte non finanziate, ma che abbiano comunque ottenuto un buon punteggio, che trattano di Economia Circolare.
7. Il progetto pilota sarà condotto in linea con il Programma di Fondi Strutturali in corso: i risultati che ne deriveranno saranno presi in considerazione nella fase di preparazione del prossimo periodo di programmazione da parte delle Regioni e dei Uffici della Commissione europea: in particolare, ma non solo, DG REGIO, DG GROW e DG RTD.
8. Il *Policy Lab*, istituito dal progetto SCREEN, ha già come membri gli Uffici della Commissione di cui sopra: è il mezzo che verrà utilizzato per l'analisi dell'Azione Pilota, per la discussione sui suoi risultati e la loro possibile futura attuazione.
9. I firmatari concordano sul fatto che l'Azione Pilota descritta nell'articolo 2 darà agli stakeholder regionali maggiori opportunità di finanziamento per il loro progetto H2020 e allo stesso tempo li spronerà ad adottare un approccio internazionale per l'Economia Circolare.

Articolo 2

Azione pilota

1. L'Azione Pilota si riferisce all'uso sinergico dei Fondi H2020 nell'ambito del Programma di Lavoro 2018-2020 "Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime" e fondi del FSE.
2. L'Azione Pilota riguarderà quelle proposte progettuali presentate da persone giuridiche, che hanno sede legale nel territorio delle Regioni firmatarie, nell'ambito degli specifici *topics* di H2020 che trattano di Economia Circolare, e che sono state classificate al di sopra della soglia di uno specifico finanziamento, ma non finanziate a causa di mancanza di fondi.
3. I firmatari applicheranno l'articolo 70 dei Fondi SIE, per finanziare i progetti definiti nel paragrafo 2, a condizione che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) il Comitato di Sorveglianza dei Fondi SIE abbia dato il proprio assenso all'Azione Pilota;
 - b) i partner di progetto abbiano sede legale nel territorio delle Regioni firmatarie: eventuali partner esterni dovranno dimostrare le proprie capacità di autofinanziamento;
 - c) ciascuna Regione finanzia solo i propri partner di progetto e adempia ad obblighi di gestione, controllo e audit relativi all'attuazione dei progetti finanziati;
 - d) ciascuna Regione disponga di fondi residui sufficienti nell'attuale periodo di programmazione per finanziare i propri partner di progetto.
4. Ogni firmatario è libero di utilizzare altri fondi regionali disponibili, se presenti.
5. L'Azione Pilota resterà valida per l'attuale periodo di programmazione: le domande devono essere presentate a ciascuna Regione interessata, secondo la procedura descritta nell'allegato del presente *Memorandum*.
6. In caso di proposta di progetto con lo stesso punteggio superiore alla soglia definita dal *topic* specifico di H2020, verranno applicati i criteri di valutazione aggiuntivi per i progetti di Economia Circolare definiti all'interno dello *SCREEN Policy Lab*.
7. Conformemente all'articolo 70, paragrafo 2, lettera d) del SEIF, è possibile stabilire accordi tra Regioni in merito agli obblighi comuni di gestione, controllo e audit dei progetti finanziati.
8. Fermo restando che la summenzionata Azione Pilota dovrà ottenere il consenso del Comitato di Sorveglianza dei fondi SIE, i firmatari sono concordi nell'accettare le valutazioni degli Uffici della Commissione europea: pertanto ogni domanda conforme ai paragrafi 3 e 6 del presente articolo è considerata ammissibile e può essere finanziata senza la necessità di una ulteriore valutazione tecnica.
9. Dopo la firma delle prime tre Regioni, il presente *Memorandum* sarà trasmesso al Comitato di Sorveglianza dei fondi SIE, insieme a una richiesta formale di approvazione dell'Azione Pilota.

Articolo 3

Risultati ottenuti e applicazione nei programmi futuri

1. Si terranno workshop periodici per monitorare i risultati dell'Azione Pilota con la partecipazione dei rappresentanti delle Parti firmatarie, al fine di discutere sui risultati ottenuti e proporre una sua applicazione in modo sistemico nei futuri Programmi dell'UE.
2. I workshop saranno ospitati dallo *SCREEN Policy Lab* fino alla fine del progetto; successivamente le Parti firmatarie concorderanno su un altro Segretariato. Gli Uffici della Commissione europea che si

occupano dell'attuazione del Pacchetto Economia Circolare fanno già parte del *Policy Lab*; una ulteriore Istituzione europea interessata può essere invitata ai seminari.

3. I risultati ottenuti, così come gli atti di ciascun workshop, saranno utilizzati per definire in dettaglio l'iniziativa denominata "*Common Pot*", già discussa all'interno dello *SCREEN Policy Lab* e descritta qui di seguito:

a) Le Regioni che aderiranno all'iniziativa stabiliranno una misura specifica nell'ambito dei loro Fondi Strutturali che si occupano di "progetti di Economia Circolare internazionale". La somma, stanziata in tale specifica misura, è decisa da ciascuna Regione in modo completamente indipendente. Tale somma stanziata da ciascuna Regione è definita come "*Common Pot*".

b) La Commissione Europea contribuirà all'integrazione del "*Common Pot*".

c) I candidati ammissibili sono persone giuridiche che hanno sede legale nel territorio delle Regioni che hanno aderito al "*Common Pot*"; sono partner di progetti internazionali che saranno presentati nell'ambito di futuri Programmi dell'UE che si occupano di Economia Circolare, ben classificati ma non finanziati a causa della mancanza di fondi specifici.

d) Nel caso di progetti internazionali che abbiano partner non appartenenti alle Regioni coinvolte nel "*Common Pot*", questi ultimi dovranno dimostrare le proprie capacità di autofinanziamento.

e) Una procedura di finanziamento agevole eviterà ulteriori impegni di valutazione e costi poiché si utilizzerebbe la graduatoria della proposta presentata e già valutata nell'ambito dei relativi Programmi dell'UE.

f) In base ai risultati ottenuti in tale iniziativa, le Regioni potranno decidere, in qualsiasi momento, di riallocare il loro contributo in seno al "*Common Pot*". Alla fine del periodo di programmazione, eventuali fondi residui provenienti dai Fondi SIE saranno automaticamente spesi dalle Regioni e allocati nel *Participant Guarantee Fund H2020* o in quello post 2020.

Articolo 4 **Adesioni**

Il presente *Memorandum of Understanding* è aperto a qualsiasi altra Regione o Autorità di Gestione europea che desideri sottoscriverlo, a condizione che la firma sia effettuata almeno un mese prima della scadenza dell'ultima Call H2020 di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

Articolo 5 **Rinnovo ed emendamenti**

Il presente *Memorandum of Understanding* costituisce un primo passo verso un accordo comune e più esteso tra le Parti firmatarie; eventuali modifiche al presente accordo, in particolare quelle relative alle modifiche dei Regolamenti dei Fondi SIE, dovranno essere in forma scritta e firmate dai rappresentanti legali di tutte le Autorità partecipanti.

Firme

Autorità regionale o ufficio

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale / ufficio -

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale / ufficio -

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale o ufficio

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale /office

presentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale / ufficio -

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale o ufficio -

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale / ufficio -

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data luogo e firma _____

Autorità regionale / ufficio

Indirizzo.....

rappresentato da [Nome e posizione]

Data e Firma _____

ALLEGATO al MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

per un uso sinergico di Fondi regionali ed europei destinati a progetti di Economia Circolare
Procedura per l'applicazione dei Fondi SIE di cui all'Articolo 2) da parte degli stakeholder regionali che sono partner di un progetto H2020 il cui tema è di Economia Circolare, ben classificato ma non finanziato.

1. Il coordinatore di una proposta H2020 presentato nell'ambito di uno degli argomenti individuati al paragrafo 2 dell'articolo 2, riceve il "Evaluation Summary Report" con un punteggio superiore alla soglia di finanziamento, insieme alla comunicazione che il progetto non sarà finanziato dalla Commissione.
2. Il coordinatore verifica il numero di partner di progetto conformi alla condizione di cui al punto b), paragrafo 3 articolo 2) "soggetto giuridico con sede legale nel territorio di uno delle Parti firmatarie.
3. Dopo aver verificato la conformità, il coordinatore chiede a ciascun partner di preparare la richiesta di Fondi ESIF- (Fondi Strutturali) secondo le procedure stabilite dalla propria Regione e di allegare i seguenti documenti:
 - Proposta di progetto la cui presentazione è stata certificata elettronicamente dalla Commissione europea
 - Lettera ricevuta dalla Commissione europea, insieme al rapporto di sintesi
 - Una dichiarazione attestante che l'importo richiesto è uguale al budget allocato al partner nel progetto per eseguire le attività previste
 - La prova della capacità di autofinanziamento, solo per quei partner che non rispettano le condizioni stabilite al punto 2 di cui sopra
4. Le richieste devono essere presentate da tutti i partner del progetto entro 30 giorni dalla comunicazione della Commissione europea.
5. Le Regioni verificano il rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b) e c) del paragrafo 3 dell'articolo 2 e rispondono entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, dichiarando che:
 - il candidato è ammissibile al finanziamento e sono disponibili fondi, insieme alla richiesta dei documenti comprovanti la conformità al punto d) "disponibilità di fondi per gli altri partner"
 - o
 - il candidato è idoneo, ma non ci sono fondi disponibili
 - o
 - il candidato non è idoneo, aggiungendo le motivazioni
6. In caso di risposta positiva dalla Regione di appartenenza, ciascun candidato invia una copia al coordinatore, che provvede a divulgarla agli altri partner.
7. Nel caso in cui tutte le risposte siano positive e che sia positiva la certificazione della capacità di autofinanziamento da parte dei partner che ne abbiano fatto richiesta, ciascun partner invia alla Regione di appartenenza la documentazione completa comprovante il finanziamento degli altri partner.

A11. B**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**

for a synergic use of regional and European funds targeted to circular economy projects

THE SIGNATOIRES OF THIS DOCUMENT,

Having regard to the EU action plan for the Circular Economy¹

Whereas:

(1) The transition to a more circular economy is an essential contribution to develop a sustainable and competitive economy, as well as an opportunity to generate new and sustainable competitive advantages for the European Regions.

(2) Regional authorities have a key role to play in the transition towards Circular Economy and greater synergies; nevertheless, fragmentation of resources and implementation difficulties obstruct progress towards achieving common objectives.

(3) The European Commission publication "*EU Funds working together for jobs & growth*²" shows how some funds synergies are possible and encourages their implementation

(4) At the level of a comprehensive program, synergies between the European Structural and Investment Funds (ESIF) and H2020 is possible and visible, even if not yet completely tested in real cases.

(5) Specific actions already initiated by some regions are good examples of best practices and could also be implemented at European level.

(6) Article 70 of the ESIF regulation allow operations implemented outside the programme area, but within the EU, up to 15% of the allocated funds; however, there is no evidence of its actual application.

(7) The H2020 Coordinating and Supporting Action SCREEN³ has established a table of discussion between 17 EU regions, Commission's services and other international stakeholders on identification and implementation of operational synergies between R&I investments from H2020 and ESIF.

(8) There is the need to explicitly support comprehensive programmes dealing with circular economy and stimulate the European Commission to apply synergy opportunities in the operational programmes.

HAVE AGREED THE FOLLOWING

Article 1

Subject matter and scope

1. The purpose of this initiative is to support and enhance the participation of the regional stakeholders at international projects dealing with research and innovation on circular economy, particularly to those projects raising by cross-regional synergies.
2. Industry, and particularly SMEs, can give a key contribution to the circular economy and boost job creation, growth and competitiveness across Europe's diverse regions. However, they also face specific barriers, such as access to funding in case of projects with participants coming from different regions.
3. There is a need of exploiting the potential for synergies between Horizon 2020, the European Structural and Investment Funds (ESIF) and other regional funds: regional actors and particularly SMEs should be provided of a simple and effective financial instrument for the implementation of projects dealing with a transition towards a circular economy.
4. The current possibility of synergies between different funds still implies relevant administrative efforts that jeopardize their actual implementation.
5. A common organized effort to support cross-regional projects dealing with circular economy will benefit regional stakeholders and produce a relevant "leverage effect" towards other European regions.
6. The signatories of this document agree to establish, in a pilot way, a specific measure under their structural funds dealing with "international circular economy projects", through a "recovery" (full or partial) of well ranked unfinanced proposals dealing with circular economy.
7. The pilot will be done in alignment with the ongoing structural funds programme: lessons learned will be taken into consideration when preparing the next programming period by both the Regions and the European Commission Services: particularly, but not only, DG REGIO, DG GROW and DG RTD.
8. The Policy Lab established by the SCREEN project has already as its members the Commission Services mentioned above: it is the mean that will be used for the analysis of the pilot action, the discussion on its results and their possible future implementation.
9. Signatories agree that the Pilot Action described in article 2 will give to the regional stakeholders more opportunities to have their H2020 project financed and at the same time will encourage them to an international approach towards circular economy.

Article 2

Pilot Action

1. The Pilot Action is referred to the synergic use of H2020 funds under the Work Programme 2018-2020 "Climate action, environment, resource efficiency and raw materials"⁴ and ESIF funds⁵
2. The target of the Pilot Action are those project proposals submitted by legal persons established in the territory of the signatory Regions under the specific H2020 topics dealing with Circular Economy⁶, that have been ranked above the specific financing threshold, but not financed due to a lack of funds.

3. The signatories will apply the article 70 of ESIF funds, to finance the projects defined in the paragraph 2, provided that all the following conditions are satisfied:

- a) the ESIF monitoring committee has given its agreement to the Pilot Action;
- b) project partners are established in the territory of the signatory Regions: eventual external partners must demonstrate their own self-financing capabilities;
- c) each Region funds only its own project partners and fulfils the management, control and audit obligations concerning the implementation of the financed projects;
- d) each Region has enough residual funds in the current programming period to finance its own project partners.

4. Each signatory is free to use other own available regional funds, if any.

5. The Pilot Action will remain open for the current programming period: applications should be submitted to each concerned Regions according to the Procedure described in the Annex I to this Memorandum

6. In case of project proposal having the same score above the threshold defined by the H2020 specific topic, the additional assessment criteria for circular economy projects defined within the SCREEN Policy Lab will be applied.

7. According to ESIF article 70, point (d) of paragraph 2, it is possible to establish agreements between Regions about the common obligations of management, control and audit of the projects financed.

8. Provided that this Pilot Action must achieve the consensus of the ESIF monitoring committee, the signatories agree to accept the evaluations made by the European Commission services: therefore any application complying with the paragraphs 3 and 6 of this article is considered eligible and can be financed without the need of any another technical evaluation.

9. After the signature of the first three Regions this Memorandum will be forwarded to the ESIF monitoring committee, together with a formal request for the approval of the Pilot Action

Article 3

Lessons learned and application in the future programmes

1. Periodic workshops to analyse the results of the Pilot Action will be held with the participation of signatories' representatives, in order to discuss about the lesson learned and propose a systematic application in the future EU programmes

2. The workshops will be hosted by the SCREEN Policy Lab up to the end of the project, then the signatories will agree about another workshop secretariat. European Commission Services dealing with the application of Circular Economy Package are already part of the Policy Lab; further concerned European Institution may be invited at the workshops.

3. Lesson learned and the proceedings of each workshop will be used to define in details the initiative called "Common Pot", already discussed within the SCREEN Policy Lab and described hereinafter:

- a) Regions joining the initiative will establish a specific measure under their structural funds dealing with "international circular economy projects". The amount of money allocated in such a specific

measure is decided by each region in a fully independent way. The sum of the money put by each region in the specific measure is defined as “*Common Pot*”

b) The European Commission will contribute to the *Common Pot* by topping it up.

c) The eligible applicants are legal persons established in the territory of the regions joining the *Common Pot*: they are partners in an international project submitted under future EU programmes dealing with circular economy, well ranked but not financed due to a lack of specific funds.

d) In case of international projects having partners not belonging to regions involved in the *Common Pot*, such partners must prove their own self-financing capabilities.

e) A smooth financing procedure will avoid evaluation efforts and costs by using the ranking list of the proposal submitted under the circular economy topics and already evaluated under the related EU programmes.

f) According to the results of the initiative, Regions may decide at any time to refill their contribution to the Common Pot. At the end of the programming period, eventual residual money in the pot coming from ESIF will result automatically correctly spent by the regions and will be placed in the H2020 Participant Guarantee Fund or its future equivalent instrument.

Article 4

Opening to other Regions

This Memorandum of Understanding is open to any other EU Region or Programme owner willing to sign it, provided that the signature will be placed at least one month before the deadline of the last H2020 call mentioned in the paragraph 2 of Article 2.

Article 5

Renewal and amendments

This memorandum of Understanding is intended as a first step towards a common and more extended agreement between the signatories; any amendment to this agreement, and particularly those related to changes in the ESIF regulations, shall be in writing and signed by the authorized representatives of all participating authorities.

What the parties sign on the date indicated.

APPROVAL SIGNATURES

[repeated for each authority/office signing the MoU. In case of national bodies the first line should be adapted]

Regional Authority or office xxxxx –

Address.....

represented by[Name and position]

Date venue and signature _____

Regional Au

thority/office xxxxx –

Address.....

represented by[Name and position]

Date venue and signature _____

Regional Authority/office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

Regional Authority or office xxxxx –
Address.....
represented by[Name and position]
Date venue and signature _____

**ANNEX to the
MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**

for a synergic use of regional and European funds targeted to circular economy projects

Procedure for the ESIF application described in the Article 2) by regional stakeholders that are partners of a H2020 project dealing with Circular Economy, well ranked but not financed

1. The Coordinator of a H2020 proposal submitted under one of the topics identified in the paragraph 2 of the Article 2 receives the Evaluation Summary Report with a score above the financing threshold, together with the communication that the project will not be funded by the Commission.

2. The Coordinator checks how many project partners comply with the condition set in point b), paragraph 3 of article 2) "legal subject established in the territory of one of the signatories

3. After having checked the compliance, the coordinator ask to each partner to prepare the request of ESIF funds according to the procedures set up by their region and to attach the following documents:

- Project proposal electronically sealed by the European Commission
- Letter received by the European Commission, together with the Evaluation Summary Report
- A statement with the specification that the amount requested is equal to the budget allocated to the partner in the project to perform the assigned tasks within the scheduled time.
- The proof of self-financing capability, only to those partners not complying with the condition set in the point 2 above.

4. The requests must be submitted by all the project partners within 30 days from the Communication of the European Commission

5. Regions checks the compliance of the conditions set in the points a), b) and c) of paragraph 3 of Article 2 and reply within 60 days from the reception of the request, stating that:

the applicant is eligible to be funded and there are funds available, together with the request of the documents proving the compliance with the point d) "availability of funds for the other partners".

or

the applicant is eligible, but there are no funds available.

or

the applicant is not eligible, adding the motivations.

6. In case of positive reply from his region, each applicant send a copy to the Coordinator, that provides to circulate them among the partners.

7. In case of all positive replies, and proof of self-financing by partners requested to provide it, each partner sent to his region the package with the proofs of funding of the other partners.